

Sono il dottor Marco Nicoletti, presidente del Comitato per il cumulo con le Casse Professionali. In questo momento rappresento 714 persone. Torno a scrivervi per richiedere la vostra attenzione sulla delusione che noi tutti condividiamo dopo le aspettative suscitate dalla riunione fra Inps, Adepp e Casse Professionali del 23 ultimo scorso.

Sappiamo come la legge sul cumulo abbia subito un iter anomalo e sappiamo come le casse si siano trovate di fronte "al fatto compiuto" senza un preventivo tavolo di concertazione.

La reazione di chiusura degli organismi interessati era preventivabile e puntualmente è arrivata. I professionisti italiani ne hanno preso coscienza, hanno seguito con interesse e speranza l'evoluzione del dibattito con l'Inps ed i ministeri vigilanti.

Parliamo di cittadini che hanno lavorato per quasi 43 anni ed hanno contribuito, nei rispettivi campi professionali, alla crescita di questo Paese. Ma proprio perché cittadini in uno Stato di Diritto, ritengono che una legge emanata dall'organo rappresentativo del popolo, il Parlamento, debba trovare senza ulteriori indugi la sua piena valorizzazione e applicabilità.

Sicuramente voi siete a conoscenza della condizione di grande difficoltà di centinaia di nostri colleghi, che si sono dimessi da mesi, in alcuni casi anche 11 mesi, e che mai avrebbero immaginato di dover vivere simili situazioni dopo una vita di lavoro.

Leggiamo che la riunione del 23 gennaio non è stata risolutiva per dettagli come l'individuazione dell'Ente istruttore o le modalità di erogazione della provvista. Aspetti tecnici che richiedono soluzioni già disponibili da tempo in piattaforme costituite per altre situazioni previdenziali!

Non è possibile mortificare l'intelligenza dei nostri iscritti con motivazioni di questa inconsistenza, se le istituzioni vogliono mantenere credibilità di fronte ai loro stessi iscritti.

Come Presidente di questo Comitato ho sempre invitato alla moderazione e alla pazienza, ma francamente mi diviene più difficile rimanere coerente con questa linea, con il passare delle settimane.

Adesso è il buon senso che deve dettare i tempi e le modalità, non più gli interessi di parte.

Credetemi vogliamo continuare a sentirci elementi costitutivi delle nostre casse e dell'Inps stesso, non già individuare in essi la nostra controparte.

Rivolgo quindi a voi l'invito a una sollecita soluzione e a una prossima liquidazione delle prime pensioni in cumulo.

Insieme ai professionisti d'Italia, vi invio cordiali saluti.

Marco Nicoletti